

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 314 del 20/03/2017

Seduta Num. 11

Questo lunedì 20 **del mese di** marzo
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/382 del 14/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE PER L'ANNO 2017 DEI I CRITERI, TERMINI E MODALITÀ
PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI
CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9 E SS.MM.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n.9, recante "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate", come modificata con legge regionale 23 dicembre 2016, n.25;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n.5 del 19 gennaio 2016, recante "Art.7, comma 2, della Legge Regionale n.9/2016. Nomina dei componenti della Consulta tecnico-scientifica per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio geologico e del patrimonio ipogeo dell'Emilia-Romagna";

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna all'art.1 della L.R. 9/2016 riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuove la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici;
- che la Regione Emilia-Romagna, con propria delibera n.1302 dell'1 agosto 2016 ha approvato il "Catasto dei geositi di importante rilevanza scientifica, paesaggistica e culturale" ed il "Catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche" ai sensi della L.R. 9/2016;
- che l'art.8 della L.R.9/2006 "Contributo alle attività" stabilisce al comma 1 che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.1 la Regione può concedere contributi ai Comuni, alle Unioni dei Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, finalizzati a sostenere:
 - a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui agli art. 3 e 4;

b) progetti di carattere scientifico divulgativo ed educativo diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

Viste:

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)", pubblicata sul BURERT del 23 dicembre 2016 n.384;
- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", pubblicata sul BURERT del 23 dicembre 2016 n.385;
- la DGR n.2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Considerato:

- che il comma 2 dell'art.8 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e s.m., stabilisce che la Giunta regionale individua le priorità, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi relativi alle attività di cui al comma 1;
- che il contributo di € 30.000,00 per l'anno 2017 di cui all'art.8, c.1, della L.R. 9/2006, è allocato sul capitolo di spesa 39538 "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)";
- che lo stesso art.8 della L.R. 9/2006 "Contributo alle attività" stabilisce inoltre al comma 3 che la Regione, per la conservazione e aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche e per gli studi e le pubblicazioni di carattere geologico e speleologico aventi per tema la conoscenza e valorizzazione e la tutela dei geositi, delle aree carsiche e del patrimonio ipogeo, eroga un contributo annuale alla FSRER, con modalità definite dalla Giunta regionale;

- che il contributo di € 10.000,00 per l'anno 2017 di cui all'art.8, c.3, della L.R. 9/2006 è allocato sul capitolo di spesa 39534 "Contributi alla FSRER per attività collegate alla conservazione valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 3, L.R. 10 luglio 2006, n.9)";
- che l'art.9 della stessa L.R. 9/2006 "Contributi alle attività del soccorso speleologico" stabilisce che la Regione eroga altresì contributi destinati:
 - o al rimborso di spese sostenute dalle squadre di soccorso speleologico per operazioni di salvataggio, recupero o soccorso, in mancanza di altre forme di rimborso o risarcimento;
 - o al rimborso delle spese per il trasporto dei componenti le squadre di soccorso speleologico dal luogo di loro residenza a quello delle operazioni e viceversa, in mancanza di altre forme di rimborso o risarcimento;
 - o al potenziamento delle attrezzature e delle attività delle squadre di soccorso speleologico esistenti sul territorio regionale;
 - o all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento ai fini del soccorso speleologico;
 - o all'attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione degli infortuni speleologici, anche mediante corsi di insegnamento e formazione speleologica;
- che il contributo di € 10.000,00 per l'anno 2017 di cui all'art.9 della L.R. 9/2006 è allocato sul capitolo di spesa 39532 "Contributi ad associazioni per attività di soccorso speleologico (art.9, L.R. 10 luglio 2006, N.9)";
- che il punto 2 dello stesso art.9 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e s.m., stabilisce che le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte a questa Giunta entro il 30 settembre di ogni anno e devono essere corredate dal programma di massima contenente la previsione di spesa e che i destinatari dei contributi sono tenuti a fornire la documentazione relativa al loro impegno;

- che al fine di procedere con l'assegnazione e la concessione dei sopracitati contributi e la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.lgs. 33/2013, è necessario approvare i relativi criteri;

Richiamata la L.R. n.43/2001 e ss.mm.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n.89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n.56 del 25/01/2016, n.270 del 29/02/2016 e 622 del 28/04/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di approvare per l'anno 2017 i criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi di cui alla L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm., in particolare:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei

contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm.";

2. di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione del contributo previsto dall'art. 8, comma 3 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm.";
3. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri, termini e modalità per l'assegnazione, concessione e liquidazione del contributo previsto all'art. 9 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm.";
4. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art.26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia Romagna.

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 COMMA 1 E 2 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N.9 E SS.MM.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Per l'anno 2017 sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni sul cui territorio ricadono geositi e grotte individuate nei catasti approvati con Delibera di Giunta n.1302 del 1 agosto 2016.

2. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente sul BURERT esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- Programma di attività o progetto dettagliato che comprenda la localizzazione e caratteristiche delle opere previste, dei prodotti da realizzare o delle attività da svolgere;
- Cronoprogramma di attuazione;
- Piano onnicomprensivo delle spese.

I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione e non ancora conclusi alla data di pubblicazione della presente deliberazione, ed a condizione che comunque ne sia prevista la conclusione entro l'anno di finanziamento;

3. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni di cui al Piano onnicomprensivo sopra citato.

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

In caso di superamento delle richieste di contributo rispetto alla disponibilità presente nel capitolo di bilancio per l'anno in corso, i progetti potranno essere finanziati parzialmente e fino ad esaurimento delle risorse, comunque fino ad un massimo finanziabile di 15.000 euro per progetto;

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno:

- i. sulla rilevanza del sito o dei siti interessati dal progetto, sulla base della loro classificazione nei catasti regionali di cui alla Delibera di Giunta n. 1302 del 1 agosto 2016. I progetti o programmi relativi a geositi classificati di rilevanza regionale e grotte classificate di massima importanza saranno valutati fino a un massimo di 40 punti; i progetti o programmi relativi ai restanti siti saranno valutati fino ad un massimo di 20 punti;
- ii. sulla capacità del progetto o programma di valorizzare un sistema di siti legati fra loro da valori paesaggistici, scientifici, turistici, culturali, o da percorsi di fruizione o itinerari geologico naturalistici, storici, culturali, religiosi (fino ad un massimo di 20 punti);
- iii. sulla capacità del progetto o programma di essere inserito in maniera organica all'interno di una programmazione culturale complessiva da parte dell'ente richiedente (fino ad un massimo di 15 punti)
- iv. sulla presenza in prossimità del sito o dei siti di viabilità pubblica, sentieri segnalati, aree di sosta e spazi pubblici attrezzati (fino ad un massimo di 10 punti)
- v. sulla presenza di un cofinanziamento del progetto da parte dell'ente richiedente, nella misura di: cofinanziamento fino al 30% punti 10; cofinanziamento fino al 50% punti 15, cofinanziamento superiore al 50% punti 20.

5. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, viale della

Fiera 8 - 40127 Bologna (tel. 051.527.4792, e-mail segrgeol@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il Responsabile del procedimento adotta le determinazioni di assegnazione e concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

6. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i progetti o programmi finanziati entro il 31 dicembre 2017.

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione, a seguito dell'invio alla Regione, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it o consegna diretta a mano al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, entro e non oltre il 28 febbraio 2018, della documentazione seguente:

- a. una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma o del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; alla relazione dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'approvazione, da parte dell'ente, delle spese ammesse, e l'elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese effettivamente sostenute;
- b. la Regione liquiderà il contributo, totalmente o parzialmente, a fronte di un parere di congruità da parte della struttura regionale competente ed in ordine all'ammontare delle spese effettivamente sostenute e documentate con i relativi giustificativi di spesa e documenti contabili.

7. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità della documentazione fornita, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese rendicontate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

8. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto all'art.6;

b) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ART. 8, COMMA, 3 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9 E SS.MM.

1. SOGGETTO BENEFICIARIO

Ai sensi della L.R. 9/2006 e ss.mm., art.8, comma 3, il beneficiario è la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna.

2. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

La domanda per ottenere il contributo redatta in originale e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente sul BURERT. Fa fede esclusivamente la data di arrivo della richiesta.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di inammissibilità:

- progetto dettagliato che descrive le modalità e i contenuti dell'aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche a partire dal contenuto già depositato presso il Servizio Geologico, sismico e dei suoli ai sensi dell'art. 4 della legge regionale.

3. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concederà il contributo, in tutto o in parte, previa valutazione e approvazione, da parte della struttura regionale competente, del progetto presentato rispetto ai seguenti elementi minimi:

- i. aggiornamento del catasto delle grotte naturali, in particolare per quanto riguarda: schedatura di nuove grotte, e relativo materiale documentale, da proporre per l'accatastamento; vincoli ambientali relativi alle grotte finora accatastate; implementazione dei contenuti geografici e di sviluppo planimetrico, descrittivi e iconografici delle grotte che ricadono nelle aree gessose oggetto di candidatura alla World Heritage List Unesco;
- ii. descrizione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche delle 5 aree

carsiche attualmente presenti nel catasto ed aggiornamento in formato shapefile della loro delimitazione geografica;

- iii. prima consegna di almeno 100 cavità artificiali censite dalla FSRER e ritenute significative ai fini della definizione della struttura dati per la realizzazione del catasto regionale delle cavità artificiali; i dati minimi richiesti sono relativi a: nome e identificativo, dati relativi alla ubicazione geografica e localizzazione georiferita, tipologia, vincolistica, eventuale sviluppo planimetrico, eventuale documentazione bibliografica; proposta di struttura dati ai fini dell'accatastamento;
- iv. relazione finale di accompagnamento relativa al progetto finanziato.

4. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, viale della Fiera 8 - 40127 Bologna (tel. 051.527.4792, e-mail segrgeol@regione.emilia-romagna.it), ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso, e che provvederà alla valutazione della congruità del progetto presentato rispetto ai requisiti minimi richiesti.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione della domanda. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il Responsabile del procedimento adotta la determinazione di assegnazione e concessione del contributo, assumendo contestualmente l'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

5. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il destinatario del contributo è tenuto a realizzare il programma finanziato entro il 31 dicembre 2017.

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito della trasmissione alla Regione della documentazione costituente l'aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche come da Progetto approvato e da una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione liquiderà il contributo a fronte di un parere di congruità da parte della struttura regionale competente. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di liquidare in parte o in toto il contributo concesso.

6. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità e conformità della documentazione consegnata.

La FSREER è tenuta a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO ALL'ART. 9 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N.9 E SS.MM.

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti giuridici con personale abilitato al soccorso speleologico (per il rimborso delle spese di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 9 L.R. 9/2006, e/o che svolgono attività di formazione e aggiornamento ai fini del soccorso speleologico e iniziative di prevenzione degli infortuni speleologici, che abbiano presentato la domanda nei termini previsti dalla L.R. 9/2006, ovvero, per il contributo 2017, entro il 30 settembre 2016.

2. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo verrà assegnato e concesso fino ad un massimo finanziabile di Euro 10.000,00, per le attività previste in premessa alle voci a), b), c), d) e) dell'art.9; limitatamente alle voci d) ed e) l'importo non può superare i 4.000,00 euro;

3. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, viale della Fiera 8 - 40127 Bologna (tel. 051.527.4792, e-mail segrgeol@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

L'istruttoria della domanda pervenuta è stata effettuata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che provvederà inoltre alla verifica delle condizioni richieste per la concessione del contributo.

il Responsabile del procedimento adotta la determinazione di assegnazione e concessione dei contributi, assumendo contestualmente l'impegno di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

4. TERMINE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati entro il 31 dicembre 2017.

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione della documentazione di cui alla lettera a), mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it, o con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, entro e non oltre il 28 Febbraio 2018 della restante documentazione:

- a. documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, riportando un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate, una dichiarazione che le stesse spese non sono oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- b. documentazione probatoria dei pagamenti effettuati: fattura quietanzata, contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa - assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso - ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- c. la Regione liquiderà il contributo delle spese effettivamente sostenute a fronte di un parere di congruità da parte della struttura regionale competente. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

5. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità

delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

6. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- c) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto all'art.5, comma 2;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/382

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 314 del 20/03/2017

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi